

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Rossi Enrico.

ROSSI ENRICO. Sono uno dei sottoscrittori di questo emendamento e dopo le dichiarazioni dell'onorevole presidente del Consiglio, sento il bisogno di dire qualche parola. Riconosco l'importanza delle dichiarazioni dell'onorevole Giolitti, perchè non è sistema lodevole quello di improvvisare proposte di aumenti di spesa: ma a noi presentatori di questo emendamento, questa osservazione non tange; perchè appunto riconoscendo l'opportunità di questo sistema e di questo indirizzo, non abbiamo proposto in questo momento l'emendamento, ma lo abbiamo presentato da alquanti giorni: parecchi deputati delle regioni agrumarie abbiamo pregato l'onorevole ministro del tesoro e l'onorevole ministro di agricoltura e commercio, proponenti di questa legge, di elevare per questo esercizio lo stanziamento a lire 200,000: e, primo l'onorevole ministro del tesoro, ascoltando le nostre buone ragioni, ha accettato e quindi l'onorevole Rava è stato lieto del consenso da parte del ministro del tesoro, ed in ripetuti colloqui, avuti appositamente, abbiamo concordato, nella forma presentata l'emendamento che il presidente del Consiglio dichiara ora di non accettare.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Le leggi non si fanno in conversazioni private!

ROSSI ENRICO. Ma si possono prendere accordi ed i ministri accolsero le nostre preghiere. Dico questo per scagionare noi proponenti dell'emendamento dalla supposta fretta d'improvvisazione in quanto che, lo ripeto, noi lo abbiamo presentato autorizzati dai ministri competenti. Poichè ora l'onorevole presidente del Consiglio dice che se noi insistiamo per la votazione di questo emendamento, ritira la legge per riportarla in Consiglio dei ministri, poichè vuole seguire questo metodo di fronte a proposte di aumento di spese e, poichè ciò importa far cadere la legge per questa Sessione, diciamo che nell'interesse delle regioni agrumarie, anzichè ritardare o seppellire la legge (almeno per parte mia) sia oggi preferibile votare il disegno di legge come si trova. Il bisogno di sussidiare anche le Società di produttori di agrumi che provvedono al citrato di calce non trova, è vero, uno stanziamento sufficiente, ma quello stabilito varrà ad incoraggiarle, essendo urgente e necessario sgombrare il mercato degli agrumi di seconda categoria o di scarto perchè i produttori affidino al commercio la qualità migliore. Nell'esprimere questo mio pensiero riconosco gli intendimenti degli altri colleghi proponenti, ma li prego di considerare che allo stato delle cose non vi è altra via e quindi per assicurare gli stanziamenti proposti,

sia meglio salvare la legge quale è, anzichè, insistere in un emendamento per il quale il Governo ha già dichiarato di ritirare il disegno di legge.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Chimienti.

CHIMIENTI. Mi pare opportuno chiarire in linea di fatto il richiamo testè fatto dall'onorevole presidente del Consiglio. Mi pare che egli voglia sostituire al regolamento interno dell'Assemblea alcune disposizioni eccezionali per la circostanza col lodevole intento di affrettare il lavoro legislativo. Egli parla di emendamenti che non possono presentarsi se prima non sono sottoposti al Consiglio dei ministri... (*No! no!*)

Permettete. Il presidente del Consiglio ha detto che non si possono presentare emendamenti improvvisandoli. (*No! no!*). Io dico quello che ho sentito e capito. L'onorevole presidente del Consiglio spiegherà. Il regolamento stabilisce dei termini nei quali si possono presentare emendamenti; in quei termini la nostra libertà dev'essere intera. Su questo punto bisogna intendersi bene.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Io non ho mai negato ai deputati il diritto di presentare emendamenti. Ho dichiarato che quando si domandano aumenti di spese di cui il Governo non ammette la utilità, io non accetto questi emendamenti, perchè non posso ammettere che si assumano impegni al di là di ciò che il Governo aveva consentito. In caso diverso sarei obbligato a non lasciare andare innanzi la legge.

PRESIDENTE. Onorevole Grassi-Voces, insiste nel suo emendamento?

GRASSI-VOCES. Insisto.

PANTANO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Parli pure.

PANTANO. Intendo fare una proposta conciliativa fra le esigenze finanziarie, cui allude l'onorevole presidente del Consiglio, e il sentimento di arrendevolezza mostrato dagli altri ministri. Rispettando i criterii di tutela del bilancio che animano l'onorevole presidente del Consiglio, propongo quanto segue. Dopo quest'anno ci sono cinque esercizi, durante i quali è impegnato uno stanziamento di 100 mila lire...

RAVA, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. Ed è un miglioramento.

PANTANO. ...Ora poichè è nel primo anno che occorreranno maggiori fondi e che bisognerà andare incontro a molte eventualità, perchè non sappiamo ancora la sorte delle trattative per i trattati di commercio, si potrebbe stanziare per il primo anno la somma di 200 mila lire, levando le 50 mila lire che si stanziano di più dalle somme destinate agli anni successivi. In tal modo l'economia della legge resterebbe inalterata.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro*